



G. A. L. Serre Calabresi

Agenzia di Sviluppo Locale
Chiaravalle Centrale (CZ)



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R.)

DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
(SLTP - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO)

Intervento 4.1.1 Intervento 4.1.1 – sostegno agli investimenti per le aziende agricole e per le filiere del Gal Serre Calabresi

PIANO DI AZIONE LOCALE (P.A.L.)

“SPES Strategie per (re)stare”

Obiettivo strategico	Azione	Intervento	Misure PSR
A. Crescita delle produzioni agroalimentari tipiche e dell'artigianato locale	A.1. Potenziamento del sistema delle microfiliere tradizionali	A.1.1/d Le colture della storia. Sostegno alla produzioni agricole e zootecniche del territorio	4.1.1

P.S.R. Calabria 2014-2020

Misura 4.01	sostegno a investimenti nelle aziende agricole
Intervento 4.1.1	Sostegno agli investimenti per le aziende agricole e per le filiere del Gal Serre Calabresi
Focus area	2A
Finalità	Migliorare la competitività delle imprese agricole, attraverso azioni volte al miglioramento delle produzioni sia a livello qualitativo che quantitativo
Destinatari	agricoltori; associazioni di agricoltori secondo le forme previste e stabilite dalla legge
Dotazione Finanziaria	€ 436.265,92
Responsabile del Procedimento	Dott. Gregorio Muzzi
Contatti	Tel. 0967/99823 Pec: galserrerecalabresi@pec.it

Sommario

1. BASE GIURIDICA	3
2. OBIETTIVI DELLA MISURA.....	3
3. AMBITO TERRITORIALE.....	3
4. BENEFICIARI.....	3
5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	3
6. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED IMPEGNI EX POST	4
7. REQUISITI DEL PROGETTO	4
8. INVESTIMENTI AMMISSIBILI.....	4
9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI	6
10. ENTITÀ E INTENSITÀ DELL’AIUTO	7
11. CRITERI DI SELEZIONE.....	8
12. DEMARCAZIONE	13
13. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	13
14. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PRIMA DELLA NOTIFICA DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO.....	14
15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	15
16. RINVIO	15

1. BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 – Articoli 35, lettera c)

2. OBIETTIVI DELLA MISURA

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” intervento 4.1.1 “Sostegno agli investimenti per le aziende agricole per le filiere dell’area del Gal “Serre Calabresi”, è rivolta a sostenere gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all’interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività, della sostenibilità ambientale. L’obiettivo strategico è quello di migliorare la competitività delle imprese agricole, attraverso azioni volte al miglioramento delle produzioni sia a livello qualitativo che quantitativo.

3. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nel territorio del GAL Serre Calabresi, di cui fanno parte i seguenti ambiti comunali: Amaroni, Argusto, Badolato, Borgia, Caraffa di Catanzaro, Cardinale, Cenadi, Centrache, Chiaravalle Centrale, Cortale, Davoli, Gagliato, Gasperina, Girifalco, Guardavalle, Isca sullo Ionio, Jacurso, Maida, Montauro, Montepaone, Olivadi, Palermiti, Petrizzi, San Floro, San Pietro a Maida, San Sostene, Santa Caterina dello Ionio, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, San Vito sullo Ionio, Satriano, Soverato, Squillace, Staletti, Torre di Ruggiero, Valleflorita.

4. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- ✓ agricoltori;
- ✓ associazioni di agricoltori secondo le forme previste e stabilite dalla legge.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il proponente la domanda di sostegno deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- Avere sede in uno dei comuni dell’area Gal Serre Calabresi;
- essere titolare di impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio competente – nell’apposita sezione speciale agricola;
- possedere il titolo principale di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) secondo le Linee Guida stabilite con DGR n188 del 29.03.2007, o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo;
- non risultare “in difficoltà” ai sensi degli Orientamenti dell’Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell’Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell’Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01).
- avere una dimensione economica aziendale minima pari o maggiore di €15.000,00 di Produzione Standard (PS). Se l’azienda richiedente il sostegno è localizzata in zone soggette a svantaggi naturali la dimensione economica minima è pari, o maggiore, ad € 4.000,00. Nel caso il programma d’investimento proposto preveda variazioni nell’assetto produttivo (cambio OTE -Orientamento Tecnico Produttivo), la dimensione aziendale minima può essere giustificata in funzione dei risultati previsti dal programma di investimento sul Piano di Sviluppo Aziendale. In tal caso, a pena di inammissibilità, il Piano di Sviluppo Aziendale dovrà attestare che la realizzazione del programma di investimenti è in grado di determinare una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio di quella prevista quale soglia minima (PS di € 4.000,00 o di € 8.000,00 per zone soggette a svantaggi naturali).

6. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED IMPEGNI EX POST

Al momento della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni:

- garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013.
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

7. REQUISITI DEL PROGETTO

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di una Relazione Tecnica redatta da un Tecnico abilitato e da un business plan (BP) comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

8. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Per l'intervento 4.1.1 gli investimenti da realizzare devono mirare:

- all'ammodernamento, alla ristrutturazione e all'innovazione delle aziende agricole;
- alla razionalizzazione e all'efficientemente nell'utilizzo dei fattori produttivi, ivi inclusi i fattori strutturali ed infrastrutturali;
- all'uso sostenibile dei suoli;
- all'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici e di colture e pratiche agronomiche migliorative;

- all'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitative del prodotto e della trasformazione e per la commercializzazione e vendita del prodotto aziendale;
- al miglioramento della qualità delle produzioni agricole.
- alla riduzione di emissioni di gas ad effetto serra.

Sono esclusi dagli investimenti finanziabili gli investimenti di mera sostituzione così come definiti in generale al cap. 8.1 del PSR, quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchine, attrezzature o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchine nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata, ovvero non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati a maggiore efficienza energetica, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato.

Sono considerati ammissibili le seguenti voci di spesa:

A. Spese inerenti il miglioramento fondiario:

- collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali;
- collegato all'adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
- collegato alla costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale.
- razionalizzazione e efficientamento nell'utilizzo dei fattori produttivi, ivi inclusi i fattori strutturali ed infrastrutturali;

In caso di opere edili:

- le spese devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative al riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola. Ambedue le condizioni (correlazione e impossibilità del riuso) devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato;
- le spese non possono eccedere il 40% del valore complessivo dell'investimento ammissibile escluse le spese generali.

Nel caso di investimenti finalizzati alla trasformazione o commercializzazione:

- devono essere impegnati prodotti agricoli di provenienza aziendale;
- prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale sono utilizzabili nei processi di trasformazione/commercializzazione solo nella misura di 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

B. Acquisto di macchine e attrezzature:

- realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;

- impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione aziendale.

L'acquisto di macchine e attrezzature usati è ammissibile solo alle seguenti condizioni:

- che i beni acquistati siano coerenti e funzionali rispetto al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel piano di sviluppo aziendale;
- che i beni non siano più vecchi di 10 anni e non abbiano beneficiato di un precedente contributo pubblico. La decorrenza dei dieci anni deve essere calcolata dalla data dell'acquisto del bene;
- che l'acquisto sia vantaggioso rispetto all'acquisto di materiale nuovo equivalente e rispetto ai prezzi correnti di mercato;
- che le caratteristiche tecniche del materiale usato siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme vigenti.

C. Hardware e software

- acquisizioni di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC) al commercio elettronico (e-commerce);

- acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TLC), al commercio elettronico (e-commerce).

D. Spese generali

- Solo se collegati agli investimenti: onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Tali spese, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nella misura massima del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato di cui:

- Max il 6% per interventi che comprendano la progettazione e direzione lavori;
- Max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchine, attrezzature e arredi;
- Max del 3% per le spese generali.

Non potrà, in ogni caso, essere riconosciuta una percentuale di spese generali superiore al 9%.

Fermo restando tali valori, sarà, comunque, verificata la ragionevolezza dei costi esposti.

nel caso di opere edili:

- Sono ammesse solo opere di adeguamento funzionale e ristrutturazione di immobili esistenti;
- Non sono ammesse spese relative ad acquisto di terreni o immobili.
- Nel caso di investimenti finalizzati alla trasformazione o commercializzazione:
- devono essere impegnati prodotti agricoli di provenienza aziendale;
- prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale sono utilizzabili nei processi di trasformazione/commercializzazione solo nella misura di 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

- a) Relativamente a macchine e attrezzature, la ragionevolezza dei costi è stabilita sulla base Del "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole della Regione Calabria" elaborato da Edizioni l'Informatore Agrario –versione 2022 consultabile sul sito del PSR Calabria 2014-2020 al seguente link: <http://www.calabriapsr.it/misure/1514-prezzari>, per le macchine e le attrezzature aventi le

medesime caratteristiche tecniche. Qualora le macchine e/o le attrezzature richieste non risultassero disponibili nel prezzo indicato, il proponente dovrà fare ricorso al confronto fra tre (3) preventivi. I preventivi (***devono essere obbligatoriamente 3 pena la non ammissibilità della spesa***) analitici e trasmessi da fornitori indipendenti. Il costo ammissibile sarà quello di importo inferiore. In caso di acquisto di beni speciali, per i quali non è possibile la presentazione di tre preventivi, l'ammissibilità della spesa è vincolata alla esplicitazione nel Piano di Sviluppo Aziendale delle giustificazioni che illustrino in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che rendono il bene non sostituibile o non equivalente ad altri con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghino adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a beni simili.

- b) Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile e impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.
- c) Per le seguenti tipologie di investimento, la Regione ha definito le tabelle standard di costi unitari ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera b) e dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013:
- reti antigrandine per frutteti;
 - impianti di colture arboree da frutto;
 - sistema frangivento;
 - impianto di recinzione;
 - potatura di riforma o ricostruzione di oliveti adulti, castagneti e noceti;
 - reinnesto oliveti e agrumeti;

costi standard sono consultabili nelle schede degli interventi 4.1.1 del PSR Calabria 2014-2020 secondo l'ultima versione aggiornata link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/1513-linee-guida>

I costi standard rappresentano i limiti di spesa ammissibile per le rispettive tipologie di investimento e dovranno essere tenuti in considerazione nella elaborazione del piano aziendale.

10. ENTITÀ E INTENSITÀ DELL'AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali. L'entità del sostegno del GAL per gli interventi può arrivare Max 70% del costo dell'investimento ammissibile.

L'investimento massimo è pari € 80.000,00. Non possono essere presentati progetti inferiori a € 20.000,00.

Entità del contributo

- 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane (di cui all'art. 32 lettera B del Reg. (UE) n. 1305/2013) e svantaggiate (zone di cui all'art. 32 lettera a) del Reg. (UE) n.1305/2013).
- 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

Il contributo pubblico massimo ammissibile è di €56.000,00 per le zone montane e svantaggiate e di €40.000,00 per le altre zone.

11. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno di cui al presente bando sarà riconosciuto ai progetti che:

- raggiunto un punteggio minimo di 20 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alla tabella (A);

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore

TABELLA A: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.1

MACROCRITERI	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Maggiore incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente	Max 5	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale >30%	5
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività formulate nel business plan aziendale $\geq 20\%$ e $\leq 30\%$	2
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max 4	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	2
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchine attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2
Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targhettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT"	Max 8	Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	Max 8

Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT")	Max 8	Da 4.000 (in zone soggette a svantaggi naturali) / 8.000 € a meno di 15.000 € in Standard Output	8
		Da 15.000 € a meno di 25.000 € in Standard Output	5
		>25.000 € in Standard Output	2
Investimenti che non consumano suolo agricolo		Nessun consumo di suolo	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)	Max 6	Interventi che incidono positivamente sulla biodiversità, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in apicoltura • Investimenti nel comparto ovicaprino • Utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica 	2
		Interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo 	2
		Interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:	1

	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati • Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari • Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento • Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue • Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale 	
	<p>Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalterane ammoniacale • Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione • Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle 	1

		strutture di allevamento esistenti	
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	1	Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali • Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.) 	1
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "C")	Max 4	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana.	4
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	3
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici		Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	3

	Max 3	Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	1
Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera, quale impresa agricola conferitrice di prodotto (Questo principio non dovrà concorrere al raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'intervento quale soglia di accesso alle risorse pubbliche)	2	Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera	2
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente	Max 4	Investimento < a 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda(o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4
		Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo	2	Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2
Criteri aggiuntivi	Max 4	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2
		Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	2
Requisiti soggettivi del richiedente	Max 7	Agricoltori Professionali	6
		Giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1

12. DEMARCAZIONE

Il divieto di doppio finanziamento tra le operazioni previste nell'ambito dei fondi strutturali (fondi SIE), già presente nella vecchia programmazione e ribadito con la programmazione 2014-2020, è disciplinato con una serie di disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che, oltre a indicare la definizione del Quadro strategico comune (QSC), specifica che "un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma".

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento attraverso il Reg. OCM1308/2013 ed il PSR, si riportano in allegato alle Disposizioni Attuative le "Tavole di correlazione e complementarietà" tra PSR e OCM.

Per quanto riguarda le possibilità di cumulo tra contributi ricevuti a valere sul PSR Calabria 2014-2022 e i diversi crediti di imposta e le diverse agevolazioni fiscali e non fiscali di cui i beneficiari possono potenzialmente godere si rimanda alla circolare "circolare cumulo sostegno" Prot. N. 47298 del 01/02/2022.

13. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

1) Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (**Allegato 1**), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni;

4) Piano Aziendale elaborato secondo (**Allegato 2**) e sottoscritto da un professionista abilitato ovvero iscritto all'ordine/collegio professionale di appartenenza nelle materie pertinenti il Piano di Sviluppo Rurale. Il Piano dovrà contenere, tra l'altro gli progettuali consistenti in:

- a. Relazione Tecnica (**Allegato 3**);
- b. elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post), Planimetrie, Piante, Sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti. Per le zone montane/svantaggiate andrà, altresì, prodotto l'estratto cartografico acquisibile dal sito www.calabriapsr.it. Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- c. computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario.
- d. Quadro economico;
- d. documentazione fotografica ex ante.

6) Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, (**Allegato 4**), che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti al GAL Serre Calabresi, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni.

In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi al GAL;

10) Per le macchine ed attrezzature, tre preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati.

13) Autodichiarazione di impegno a certificare almeno il 50% della produzione biologica o soggetta a regimi unionali, nazionali o facoltativi (**Allegato 5**) ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda rispetto al criterio.

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando e dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa posizionata all'interno della seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA". Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche incrociate sul possesso dei requisiti attingendo alle risultanze dei controlli già effettuati su altre selezioni o a banche dati disponibili.

14. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PRIMA DELLA NOTIFICA DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO.

Coerentemente con quanto previsto nelle Disposizioni Procedurali – prima della notifica della lettera di concessione – il Gal provvederà a richiedere la seguente documentazione:

1. Per i soggetti costituiti in forma associata:
 - copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
 - copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica
 - atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari a carico e conviventi ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 art. 46 – 47 (**Allegato 6**), al fine di espletare le necessarie verifiche previste dalla normativa nazionale antimafia.
3. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali oggetto di intervento, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della concessione del sostegno.
4. Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, tutti i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione dovrà essere utilizzato il modello fac-simile riportato in (**Allegato 7**).
5. Ai fini della verifica delle imprese in difficoltà, copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime 2 dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO).
6. Ogni altro documento richiesto ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione, in particolare:
 - documentazione comprovante l'introduzione di fattori produttivi innovativi, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi;
 - la documentazione comprovante il possesso di certificazioni di qualità e, se del caso, l'avvenuta commercializzazione di almeno il 50% della produzione certificata nel triennio precedente alla presentazione della domanda; o la documentazione comprovante

l'appartenenza del richiedente ad una OP o progetto di filiera; o copia del decreto di assegnazione dei terreni confiscati o altri documenti pertinenti;

- certificato IAP oppure attestazione di iscrizione all'INPS con relativa posizione per i Coltivatori Diretti oppure ultima busta paga attestante l'assunzione di manodopera da parte di un datore di lavoro agricolo.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo Pec agli uffici del Gal che avrà cura di verificare la completezza e la regolarità della documentazione pervenuta nonché accertare che la stessa confermi l'esito istruttorio ed il punteggio finale attribuito. In caso di difformità rispetto a quanto indicato in domanda, adotterà i provvedimenti conseguenti in relazione al posizionamento in graduatoria

15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

16. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura, al PAL SPES ed alle specifiche schede di operazione nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.